

Energia, Vigevano (AU): Necessario migliorare mix fonti produzione

Roma, 19 OTT (**Il Velino**) - "Il contesto energetico, a livello internazionale, presenta grande incertezza per quanto riguarda le future dinamiche dei prezzi del petrolio". Per questo la definizione di una strategia energetica non può non avere come obiettivo "il miglioramento del mix delle fonti di produzione di energia elettrica". Ad affermarlo è **Paolo Vigevano**, amministratore delegato di **Acquirente Unico**, nel corso dell'audizione in commissione Industria del Senato dove si è aperta l'indagine conoscitiva sulla strategia energetica nazionale. Secondo Vigevano è necessario, inoltre, che la strategia energetica sia "per quanto possibile condivisa", di "lungo termine" e di "ampio respiro". "Il mix attuale - osserva Vigevano - spiega la maggior parte del divario tra il livello italiano dei prezzi nel mercato all'ingrosso e la media dei paesi europei; ma pesano anche gli oneri socializzati per finanziare gli incentivi alle fonti rinnovabili". Tuttavia, osserva l'ad di Acquirente Unico, "lo sviluppo di nuove tecnologie produttive necessita di investimenti in impianti ad elevata intensità di capitale e dai tempi di recupero molto lunghi" tanto più che, a seguito delle liberalizzazioni e delle privatizzazioni nei settori di energia e gas "è necessario fornire un quadro di riferimento certo, con l'indicazione di obiettivi e strumenti, alla pluralità di privati dai quali ci si attende investimenti rilevanti in impianti e infrastrutture". Proprio per facilitare gli investimenti, Vigevano ha sottolineato come sia "importante lo sviluppo di mercati a termine regolamentati (MTE)" con orizzonti temporali più lunghi, "anche decennali" all'interno dei quali AU "potrebbe destinare una parte del suo portafoglio di acquisto per la copertura del fabbisogno dei clienti tutelati, in un'ottica di diversificazione del rischio". (segue)

Energia, Vigevano (AU): Necessario migliorare mix fonti produzione (2)

Roma, 19 OTT (**Il Velino**) - Questo mercato che oggi rappresenta il 30 per cento "presenta caratteristiche di stabilità e tipologia della domanda che permetterebbero ad AU di approvvigionare parte del relativo fabbisogno con contratti di lungo-lunghissimo termine - ha aggiunto **Vigevano** -. Attraverso questi strumenti, quindi, si potrebbero facilitare i finanziamenti dei nuovi impianti, rendendo i consumatori partecipi di oneri e benefici delle nuove strategie energetiche". Altro punto fondamentale toccato da Vigevano riguarda l'informazione al pubblico sui benefici delle strategie energetiche, da cui è nato il Sistema Informativo Integrato: un sistema che "contribuirà a rendere più sicure le interazioni crescenti tra i diversi soggetti sul mercato, eliminando asimmetrie informative e barriere all'ingresso di nuovi operatori", ha sottolineato l'ad di Acquirente Unico che ha anche rilanciato il tema del potenziamento delle infrastrutture transfrontaliere, il potenziamento delle infrastrutture di importazione e di stoccaggio gas per aumentare l'offerta "da parte di soggetti diversi dall'incumbent". Il raggiungimento dell'obiettivo di un mercato all'ingrosso realmente concorrenziale, ha concluso Vigevano, "potrebbe essere il presupposto per un'eventuale decisione di attribuire ad AU un ruolo di tutela per famiglie e piccole imprese analogo a quello attualmente svolto nel settore elettrico".